

A maggio a Giarre

Radicepura, il festival dedicato alle piante

Simonetta Trovato

PALERMO

Progetti che “parlano” di botanica, piante che riportano alla terra. Sembrano concetti scontati, soprattutto se si sta parlando di una Biennale del paesaggio, ma non è così: nel corso degli ultimi anni sempre più gli architetti paesaggisti hanno privilegiato la spettacolarizzazione evidente, e poco l'attenzione alle piante protagoniste. Ecco, **Radicepura** vuole cambiare il corso delle cose e per la sua nuova edizione – dal 6 maggio e per sei mesi nel suo sede straordinaria di Giarre – ha scelto otto progetto under 36 (selezionati tramite un bando internazionale a cui hanno partecipato paesaggisti dai quattro angoli del globo, comprese Mumbai, California e Australia) - che guardano al tema di questa edizione, il giardino delle piante, scelto dal direttore artistico Antonio Perazzi.

«Io lavoro in un vivaio che è il paese dei balocchi per ogni architetto paesaggista – spiega - : ma mi ha meravigliato l'altissima qualità di questi giovani, figli di Greta Thunberg, attenti alle azioni concrete e consapevoli per l'ambiente». La nuova Biennale, la quarta, è stata presentata ieri all'Orto Botanico di Palermo: ospiti del direttore Rosario Schicchi, erano il direttore del Sistema museale di Ateneo, Paolo Inglese, il presidente dell'Ars Gaetano Galvagno, gli assessori regionali al Turismo, Elvira Amata e alle Attività Produttive, Edy Tama-

jo e il direttore generale di Radicepura Mario Faro. Il cuore della Biennale sarà il paesaggio mediterraneo; fino al 3 dicembre, nel parco botanico **Radicepura** di Giarre saranno allestiti 15 giardini e 4 installazioni, realizzati con le piante messe a disposizione dai vivai Faro che raccolgono 800 specie e oltre 5000 varietà. I progetti mirano a condividere un rapporto non formale con le piante e l'ambiente. A stimolare questa riflessione arriverà anche il giardino (attesissimo) di Paolo Pejrone che per il festival ha realizzato il giardino *Vento e Acqua, tentativi di resilienza*. Con i suoi 81 anni, considerato il decano degli architetti paesaggisti, Pejrone ha sempre mirato a un giardino “disordinato” e rispettato, capace di crescere forte e spontaneo. (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Radicepura. Progetti di botanica

